

## Modello per la compilazione della Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

**Preparazione, verifica e diffusione**

Presidio della Qualità di Ateneo

12/10/2018

---

Modello Relazione CPDS

Via Ostiense, 159 - 00154 Roma

presidio.qualita@uniroma3.it

<http://www.uniroma3.it/>

## **Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2019 (riferita all'a.a. 2018/19)**

Di seguito si riporta lo schema relativo alla Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche elaborato dall'ANVUR con integrazioni effettuate dal Presidio di Qualità.

### **Indicazioni specifiche del Presidio di Qualità**

Sulla base dell'analisi delle relazioni prodotte negli anni precedenti e delle indicazioni che provengono dall'ANVUR, il Presidio di Qualità invita le Commissioni Paritetiche a seguire le seguenti indicazioni:

- è auspicabile che le Relazioni siano redatte con chiarezza e semplicità;
- sebbene alcune informazioni e azioni siano comuni a più corsi di studio dello stesso Dipartimento o dell'Ateneo, è opportuno che la Relazione sia priva di ripetitività e sia contestualizzata rispetto alle peculiarità del singolo corso di studi integrando l'analisi con considerazioni e azioni il più possibile specifiche;
- per quanto possibile, occorre fare attenzione alla precisa pertinenza delle analisi e delle proposte formulate rispetto ai quesiti posti dalle singole sezioni e sottosezioni;
- le attività delle Commissioni Paritetiche dovrebbero essere calendarizzate nel corso dell'anno e non solo in pochi incontri a ridosso delle scadenze di compilazione della Relazione. Pertanto nel frontespizio del documento dovrebbe essere evidenziato il lavoro svolto dalla Commissione, il processo di valutazione che la Commissione ha realizzato e le date di tutti gli incontri svolti;
- la Relazione è un elemento fondamentale del processo di Riesame e Monitoraggio del corso di studi;
- la relazione deve fornire indicazioni chiare in cui è consigliabile che venga verificata, ed eventualmente sottolineata, la coerenza tra i RAR/Monitoraggi Annuali precedenti e i contenuti della scheda SUA-CdS;
- dal momento che le Schede SUA-CdS sono pubblicate sul sito University, si sottolinea l'importanza, attraverso la compilazione della sezione E del presente modello, di verificare l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

I dati utili per redazione dei Rapporti di Riesame sono resi disponibili dall'ANVUR attraverso gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale presenti all'interno della SUA-CdS. Per eventuali approfondimenti è possibile consultare anche i dati disponibili all'indirizzo <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>.

Nella prima pagina della Relazione devono essere riportate tutte le fonti dei dati consultati, diverse da quelle relative ai suddetti indicatori delle Schede di Monitoraggio.

La relazione deve essere trasmessa alla Direzione del Dipartimento, al Nucleo di Valutazione, al Presidio di Qualità e all'Area Affari Generali che ne cura la trasmissione agli Organi Collegiali di Ateneo e la rende disponibile al MIUR e all'ANVUR inserendola nel sito della SUA-CdS.

## **Schede tipo per la Redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica – frontespizio**

### **Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Scienze della Formazione relativa ai seguenti corsi di studio (CdS):**

#### **Corsi di Laurea Triennale (CdS) in:**

- L19, Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia - nuova denominazione del CdS in Educatore Professionale di Comunità - (EDUNIDO).
- L19, Scienze dell'educazione per educatori e formatori - nuova denominazione del CdS in Scienze dell'Educazione - (EDUFORM).
- L19, Scienze dell'educazione modalità prevalentemente a distanza - (SDE online).
- L39/L40, Servizio Sociale e Sociologia (SERSS).

#### **Corsi di Laurea Magistrale (LM) in:**

- LM50/LM87, Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (SPE-SE AFC).
- LM85/LM57, Interclasse in Coordinatore dei Servizi Educativi e Servizi Sociali (EPCM-MaPSS).

#### **Corso di Laurea Magistrale e ciclo unico:**

- LM 85-bis, Scienze della Formazione Primaria (SFP).

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento di Scienze della Formazione (DSF) è costituita da:

Prof. Giovanni Moretti (Presidente)

Sig.ra Sirio Esposito (Vice Presidente)

Prof.ssa Cinzia Angelini

Prof.ssa Francesca Borruso

Prof. Gilberto Scaramuzzo

Sig. Graziano Angione (studente)

Sig.ra Giorgia Cirelli (studentessa)

Dott.ssa Milena Pomponi (dottoranda)

Sig.ra Patrizia Massucci (segretario didattico)

**La CPDS si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale, operando come segue:**

- 3 luglio 2019, ore 10.00-12.00, presentazione format Relazione Annuale (RA) alle nuove componenti della CPDS e discussione. Lettura osservazioni sulla RA 2018 inviate dal Presidio di Qualità.
- 11 settembre 2019, ore 10.00-12.30, verifica accesso alle fonti, organizzazione funzionale del lavoro di stesura della RA, prima calendarizzazione degli incontri.
- 16 settembre 2019, ore 10.00-12.15, analisi della documentazione, organizzazione funzionale del lavoro di stesura della RA. Discussione esiti rendicontazioni Servizi agli studenti.
- 30 settembre 2019, ore 12.00-13.45, condivisione dei criteri e delle modalità di stesura della RA nella sezione A e nella sezione B di ogni quadro. Riflessione sul Manuale della Qualità.
- 7 ottobre 2019, ore 10.00-13.00, analisi delle fonti e dei documenti relativi al quadro D. Prima riflessione quadri B, C, E.
- 14 ottobre 2019, ore 10.00-13.45, analisi delle fonti e dei documenti relativi ai quadri B, C, E. Riflessioni sul quadro F.
- 21 ottobre 2019, ore 10.00-14.00, analisi delle fonti e dei documenti relativi ai quadri A, C. Riflessioni sul quadro F.
- 22 ottobre 2019, ore 10.00-13.00, revisione quadri A, B, C, D e analisi delle fonti e dei documenti relativi al quadro D.
- 28 ottobre 2019, ore 10.00-13.00, revisione complessiva, stesura finale e approvazione della RA.

La CPDS ha predisposto la Relazione Annuale tenendo conto delle indicazioni e della documentazione trasmessa dal Presidio di Qualità di Ateneo, e dalle seguenti **fonti di dati**:

- Portale Ava – [http:// asi.uniroma3.it/moduli/ava/](http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/);
- Questionari studenti 2017/2018, 2018/2019;
- RRC;
- SMA;
- Schede SUA;
- Verbali dei Consigli di CdS e del Consiglio di Dipartimento;
- [https://www.universitaly.it/index.php/offerta/search/id\\_struttura/51/azione/ricerca](https://www.universitaly.it/index.php/offerta/search/id_struttura/51/azione/ricerca;);
- Gomp studenti;
- Regolamento didattico del DSF approvato nel CdD del 3 maggio 2018: <http://formazione.uniroma3.it/contents/049d7df3-f05a-4c4d-8fca-96721c06eccb.pdf>;
- Rendicontazioni delle attività svolte dai Servizi agli studenti del DSF mediante apposita Scheda predisposta dalla CPDS;
- Elaborazione, a cura della CPDS, dei dati relativi alla distribuzione degli appelli nelle tre sessioni di esame;
- Questionari di valutazione della Giornata di Accoglienza Matricole del 1 ottobre 2019.

## **A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *alla gestione della somministrazione dei questionari relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti;*
- *all'analisi delle risultanze dei questionari, in termini di discussione collegiale e/o individuale;*
- *alle eventuali proposte per un più efficace utilizzo dei dati emersi.*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

Coerentemente con quanto stabilito nella procedura di somministrazione dei questionari elaborata dal Presidio della Qualità di Ateneo, nell'a.a. 2018/2019 tutti i docenti hanno ricevuto, a 2/3 dall'inizio di ogni semestre, la richiesta di invitare gli studenti a compilare il questionario. Tuttavia, non sempre gli studenti si dimostrano consapevoli dell'importanza del questionario ai fini del miglioramento dei vari aspetti che vengono analizzati. Pertanto, nonostante la sollecitazione da parte dei docenti, in molti lo compilano solo quando devono prenotare gli esami. Ne consegue che, se l'esame in questione non viene sostenuto nella sessione immediatamente successiva alla conclusione delle lezioni, le risposte fornite possono risultare poco attendibili perché lo studente ha dimenticato aspetti sui quali il questionario richiede di porre l'attenzione.

Altra problematica che può condizionare la sincerità delle risposte riguarda il timore, da parte degli studenti, che il questionario non sia anonimo. Pertanto, si tende a fornire in modo generico risposte positive.

Le risultanze delle OPIS 2016/2017 e 2017/2018 sono state discusse a più livelli: nel Consiglio di Dipartimento del 12/12/2018, e poi, nel mese di dicembre 2018, nei Consigli dei singoli CdS. Gli estratti dei verbali, però, danno conto solo di letture collegiali dei dati, e non di proposte di miglioramento delle eventuali criticità evidenziate dalle OPIS.

Dai risultati delle OPIS di tutti i CdS è emersa l'esigenza, da parte degli studenti, di poter sostenere prove d'esame intermedie.

I risultati derivanti dall'analisi delle OPIS 2018/2019 sono pervenuti nella seconda metà del mese di ottobre 2019 e saranno discussi nei Consigli di Dipartimento e di CdS che si svolgeranno entro il 2019.

Proposte:

- sensibilizzare gli studenti all'importanza del questionario già durante la Giornata Accoglienza Matricole che si svolge all'inizio di ogni anno accademico;
- sollecitare i docenti a informare/ricordare agli studenti, all'inizio delle lezioni e sulle bacheche personali, che dovranno compilare il questionario;
- nel sensibilizzare gli studenti alla compilazione del questionario, sottolineare: 1) l'importanza della tempistica: meglio compilarlo durante il semestre, quando le lezioni sono ancora in corso; 2) la garanzia dell'anonimato: anche se il questionario è legato all'insegnamento, il docente riceve dati aggregati dai quali non è possibile risalire a chi ha risposto;
- nei Consigli di CdS, individuare possibili azioni di miglioramento delle criticità che emergono dalle OPIS.

## **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

### **EDUNIDO (EPC)**

La criticità riguarda l'insufficienza delle conoscenze preliminari (18,8%), comunque in diminuzione rispetto all'anno precedente (19,7%).

Proposte:

- individuare misure di intervento specifiche;
- eventualmente condividerle con i CdS che hanno problematiche simili.

### **EDUFORM (SDE)**

Il CdS ha discusso della garanzia di anonimato, che condiziona la sincerità delle risposte e l'attendibilità dei risultati, ma non di voci specifiche delle OPIS.

Nel Quadro B6 della SUA, *Opinioni studenti*, si fa riferimento alla richiesta di “inserire prove intermedie di preparazione all'esame”, mentre la voce del questionario è “Inserire prove d'esame intermedie”. Questa imprecisione può generare confusione nell'interpretazione dei risultati.

Proposte:

- in Consiglio di CdS individuare azioni di intervento sulle criticità emerse dalle OPIS;
- nel commento dei dati, attenersi alla formulazione delle voci del questionario.

### **SDE online**

I primi risultati raccolti sono quelli dell'a.a. 2018/19.

Al punto B6 della SUA si riporta una soddisfazione complessiva degli studenti del 92%.

Proposta:

- discutere i risultati delle OPIS 2018/19 collegialmente con i docenti che hanno un insegnamento nel CdS.

### **SERSS**

Due le criticità evidenziate: esigenza di incrementare le conoscenze di base e il materiale on line. Il dibattito che è seguito non dà conto di eventuali proposte di intervento.

Nel Quadro B6 della SUA si dice che “gli studenti sono tenuti a compilare il questionario al momento dell'iscrizione agli esami”.

Proposte:

- individuare azioni per contrastare le criticità che emergono dalle OPIS;
- modificare la SUA specificando che la compilazione del questionario dovrebbe avvenire a 2/3 dall'inizio delle lezioni.

### **MAPSS-EPCM**

Il gruppo di riesame evidenzia la richiesta di maggiori conoscenze di base, che registra un lieve aumento (da 12,2% nell'a.a. 2016/17 a 13,4% nel 2017/18). Rispetto ai singoli insegnamenti, invece, si riscontrano maggiori criticità poiché alcuni si collocano al di sotto della media di Ateneo e del DSF.

Proposte:

- individuare azioni per intervenire sulla richiesta di maggiori conoscenze di base;
- individuare misure per il miglioramento degli insegnamenti che si collocano nella fascia di attenzione.

### **SPE-SEAF**

La sintesi dei risultati delle OPIS 2016/17 e 2017/18 evidenzia due voci che richiedono attenzione: alleggerire il carico didattico complessivo (20,5%) e inserire prove d'esame intermedie (20,8%).

Rispetto ai singoli insegnamenti, alcuni si collocano nella fascia di attenzione.

Proposte:

- individuare azioni di intervento sulle criticità emerse dalle OPIS;
- individuare misure per il miglioramento degli insegnamenti che si collocano nella fascia di attenzione.

### **SFP**

Il CdS si è confrontato sui risultati sia delle OPIS, sia del questionario di valutazione del tirocinio, elaborato ad hoc per gli studenti di SFP. Nel caso di quest'ultimo, i risultati sono positivi. Rispetto alle OPIS si registra la richiesta di: alleggerimento del carico didattico complessivo, trasmissione di maggiori conoscenze di base e inserimento di prove intermedie.

I docenti sono stati sollecitati a confrontare i propri risultati con la media del DSF e di Ateneo.

Proposta:

- individuare azioni di intervento sulle criticità emerse dai risultati delle OPIS.

## **B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *ai materiali e ausili didattici;*
- *ai laboratori, alle aule e alle attrezzature didattiche;*
- *all'esistenza e validità delle attività di tutoraggio*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

Con il consolidamento nell'utilizzo del nuovo polo didattico, dalle OPIS 2018/19 si confermano le percentuali degli studenti che ritengono adeguate le aule per le lezioni (89,1%, stesso dato del 2017/18). In flessione la percentuale degli studenti che considerano adeguate/i "aule/attrezzature/laboratori esercitazioni" (89,4% 2018/19; 89,6% 2017/18).

Dalle RRC si evince che gli strumenti tecnici per la didattica non sono sempre adeguati (PC, microfoni, qualità audio).

Per quel che concerne il materiale didattico, gli studenti che richiedono miglioramenti nella qualità e nei tempi di messa a disposizione sono in una percentuale sensibilmente inferiore alla media di Ateneo (At.), mentre una criticità esiste per la messa a disposizione del materiale in rete: 11,5% dei freq. (At. 10,0%); 12,3% dei non freq. (At. 11,7%) ne suggerisce il miglioramento.

Per quel che concerne la raccolta di informazioni relative alle attività di tutoraggio, da quest'anno è entrato in uso un format predisposto dalla CPDS che è stato compilato da tutti i responsabili dei servizi.

Nel DSF sono attivi i seguenti servizi: S.T.U.M. (Servizio Tutorato Matricole); S.Tu.Di. (Supporto per gli Obblighi Formativi Aggiuntivi OFA e assistenza per il lavoro tesi); Counselling (attività di orientamento in itinere per gli studenti); Servizio per il Tirocinio (supporto per gli studenti nelle questioni amministrative ed organizzative del tirocinio esterno); S.T.E.F.O.L. (servizio tutorato per le attività online); Servizio di tutorato per le persone con disabilità e DSA; Erasmus (supporto tecnico informativo e didattico per gli studenti e per i docenti).

Dalle relazioni dei responsabili si evince che ciascun servizio ha ottemperato pienamente al proprio mandato.

Criticità:

- a) carenza di aule attrezzate da destinare ai laboratori e alle esercitazioni;
- b) carenze nel materiale didattico disponibile in rete;
- c) inadeguatezza degli spazi di cui dispongono i servizi e non sufficiente diffusione delle notizie relative ai servizi;
- d) problemi relativi alla qualità acustica delle aule e al funzionamento delle attrezzature tecnologiche.

Proposte:

- a) individuare aule da destinare ai laboratori e alle esercitazioni per le attività che non possono essere svolte nelle aule dove si tengono le regolari lezioni. Attrezzare alcune aule per attività polivalenti (aula senza sedie fisse e con grandi tavoli per esercitazioni di gruppo; aula senza sedie e con parquet per attività espressive e di psicomotricità, etc.);
- b) sensibilizzare i docenti alla cura del materiale didattico disponibile in rete;

- c) per i servizi, individuare spazi di lavoro attrezzati più silenziosi; e promuovere un maggior coinvolgimento dei docenti nella diffusione delle notizie relative ai servizi agli studenti;
- d) istituire una commissione che rilevi la qualità acustica delle aule e la funzionalità delle attrezzature tecnologiche individuando, eventualmente, le priorità di intervento.

## **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

### **EDUNIDO (EPC)**

La soddisfazione relativa alle aule e agli altri spazi nelle OPIS 2018/19 appare superiore alla media del DSF: 90,6% aule lezioni (DSF 89,2); 91,8% aule/attrezzature/laboratori esercitazioni (DSF 91,3%).

Gli studenti non frequentanti lamentano la mancanza di materiale didattico fornito per tempo (7,3%, media DSF 5,5%).

Proposta:

- curare la messa a disposizione in anticipo del materiale didattico agli studenti.

### **EDUFORM (SDE)**

Criticità:

a) le percentuali degli studenti che valutano adeguate le aule per le lezioni (84,2%) è inferiore alla media di DSF (89,2%).

Proposta:

a) valutare la possibilità di dividere su più canali gli insegnamenti con più studenti per migliorare la fruibilità delle aule.

### **SDE online**

Si registra un aumento della percentuale degli studenti che richiedono di migliorare la qualità del materiale didattico (6,1% nell'a.a. 2017/2018; 9,4% nell'a.a. 2018/19).

Proposta:

- monitorare la qualità del materiale didattico al fine di integrarlo e aggiornarlo.

### **SERSS**

Si registra un pieno apprezzamento per l'adeguatezza delle aule per le lezioni e per le "aule/attrezzature/laboratori esercitazioni" (100% su entrambi i quesiti). Diminuisce sensibilmente il numero degli studenti frequentanti che richiedono un miglioramento della qualità dei materiali didattici messi a disposizione (8,1% nell'a.a. 2017/18; 5,1% nell'a.a. 2018/19); tra i non frequentanti diminuiscono coloro che richiedono di fornire in anticipo materiale didattico (7,3% nell'a.a. 2017/18; 5,7% nell'a.a. 2018/19).

### **MAPSS-EPCM**

La percentuale degli studenti che considerano adeguate le aule per le lezioni (85,3%) è inferiore alla media di DSF (87,3%) ed è anche inferiore alla media la percentuale degli studenti che considerano adeguate/i "aule/attrezzature/laboratori esercitazione" (88,7%, media DSF 91,1%).

Proposta:

- prevedere l'allestimento di spazi adeguati per i laboratori e per le attività di gruppo.

### **SPE-SE AFC**

La percentuale degli studenti che ritengono adeguate le aule per le lezioni diminuisce dal 94,4% dell'a.a. 2017/18 all'88,7% dell'a.a. 2018/19. Inoltre si registra una maggiore richiesta di fornire in

anticipo materiale didattico (dal 4,7% del 2017/18 al 6% del 2018/19).

Proposte:

- valutare con attenzione, visto il crescente numero di studenti, l'assegnazione delle aule per i diversi insegnamenti;
- anticipare la messa a disposizione del materiale didattico.

### **SFP**

Diminuisce il numero degli studenti soddisfatti dell'adeguatezza "aule/attrezzature/laboratori esercitazioni" (dall'86,7% del 2017/18 all'85,2% del 2018/19).

Proposta:

- individuare e attrezzare aule per laboratori e esercitazioni in base alle esigenze specifiche del CdS.

## **C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *alla regolarità delle sessioni d'esame;*
- *alle modalità con le quali vengono svolti gli esami e all'appropriatezza dei criteri di valutazione dell'apprendimento;*
- *all'esistenza e validità di prove intermedie per l'accertamento dell'apprendimento;*
- *alle altre prove di valutazione (per es. in relazione alle capacità e abilità previste dai descrittori di Dublino, come esplicitato negli Ordinamenti didattici vigenti).*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

Come stabilito nel Regolamento didattico del DSF, le prove d'esame si svolgono in tre sessioni: estiva, autunnale e invernale. Il DSF può prevedere anche lo svolgimento di una sessione straordinaria nel mese di aprile, a cui i docenti possono aderire o meno. Le date e gli orari delle prove di esame sono pubblicati sul sito web del DSF. Nel Regolamento, invece, non si fa menzione di sessioni dedicate a prove intermedie per l'accertamento dell'apprendimento, pertanto se esistenti, sono iniziative dei singoli docenti. Tuttavia, l'analisi dei risultati delle OPIS dell'ultimo triennio rivela la richiesta costante, da parte degli studenti, di poter usufruire di prove d'esame intermedie.

Nell'anno accademico 2018/2019, su proposta della CPDS e al fine di ridurre le sovrapposizioni, l'arco temporale da destinare agli esami è stato ampliato secondo il seguente calendario:

- sessione invernale: 14 gennaio-28 febbraio;
- sessione estiva: 3 giugno-31 luglio;
- sessione autunnale: 2-30 settembre.

Dalla ricognizione della distribuzione degli appelli nelle tre sessioni, è risultata una tendenza, nelle sessioni invernale ed estiva, a concentrare le date nella prima settimana di ogni sessione e in quella centrale, con un evidente calo degli appelli in prossimità della chiusura della sessione; nella sessione autunnale, più breve, il picco si registra nella prima e nell'ultima settimana. In tutte le sessioni si tende a privilegiare i primi tre giorni della settimana e a tralasciare il giovedì e il venerdì, che risultano molto meno affollati. Sono inoltre stati riscontrati casi di esami calendarizzati all'interno dello stesso mese anche nelle sessioni distribuite su due mesi (p. es. due appelli a gennaio e nessun appello a febbraio).

Sono 12 i docenti che hanno aderito alla sessione straordinaria.

Tutti i CdS hanno sollecitato i docenti a declinare gli obiettivi specifici dei propri insegnamenti secondo i descrittori di Dublino e di tenerne conto in sede d'esame. Informazioni più specifiche, relative sia alle modalità di accertamento, sia alle modalità di attribuzione dei voti, che i docenti sono tenuti a inserire nella apposita finestra di Gomp, non sono accessibili né dalla pagina web del DSF, né sulla sezione di Gomp riservata agli studenti.

Proposte:

- prevedere sessioni specifiche dedicate a prove intermedie per l'accertamento dell'apprendimento;
- individuare strumenti digitali che consentano sia ai CdS, sia ai docenti di verificare eventuali sovrapposizioni tra appelli;

- sensibilizzare i docenti a distribuire le date degli appelli sull'intero arco temporale e comunque a non concentrarli nello stesso mese, quando l'estensione della sessione lo permette;
- sensibilizzare i docenti a distribuire gli appelli su tutti i giorni della settimana;
- verificare che gli obiettivi degli insegnamenti tengano conto dei descrittori di Dublino;
- accertarsi che le informazioni relative alle modalità di accertamento siano visibili su Gomp.

## **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

### **EDUNIDO (EPC)**

Il RRC (p. 14) fa riferimento alle “dettagliate descrizioni degli insegnamenti [...] inserite nel sito di Ateneo Gomp all'interno del quale sono previsti campi obbligatori tra i quali quelli relativi alle tipologie di esami e di prove intermedie previste; gli studenti accedono al sistema Gomp e dunque possono ottenere tutte le informazioni utili”. Attraverso una verifica effettuata dalla CPDS, non sembra che gli studenti riescano ad accedere alle informazioni relative agli esami.

Proposta:

- rendere le informazioni sulle modalità di svolgimento degli esami di facile accesso agli studenti, invitando i docenti a pubblicarle anche sulla bacheca online.

### **EDUFORM (SDE)**

Nelle OPIS 2018/2019, rispetto alla “chiarezza modalità d'esame”, la percentuale di risposte positive, sebbene elevata (88,7%), è comunque inferiore alla media del DSF (91,7%).

Proposta:

- sensibilizzare i docenti a migliorare la descrizione delle modalità di svolgimento dell'esame.

### **SDE online**

Le OPIS 2018/2019 riferiscono che il 22,7% degli studenti richiede l'inserimento di prove d'esame intermedie.

Proposta:

- verificare la possibilità di inserire prove d'esame intermedie.

### **SERSS**

Nel RRC (p. 10) si legge che gli studenti lamentano “l'eccessiva concentrazione delle date degli esami in periodi molto ristretti e il numero ridotto di appelli”. Inoltre, nella relazione predisposta dal CdS si evidenziano numerosi insegnamenti che alla voce “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” ottengono punteggi che si collocano nella fascia d'attenzione.

Proposte:

- verificare che i docenti distribuiscano gli appelli lungo l'intero arco temporale disponibile;
- sollecitare i docenti a descrivere in modo chiaro le modalità di svolgimento degli esami.

### **MAPSS-EPCM**

Nel RRC si afferma che grazie al monitoraggio da parte della segreteria, tutti i docenti hanno completato le schede informative relative ai propri insegnamenti.

Proposta:

- rendere il monitoraggio sistematico per garantire il mantenimento del risultato.

### **SPE-SEAFC**

Nel RRC, tra le aree di miglioramento, si fa riferimento all'esigenza espressa dal 23% degli studenti di poter usufruire di prove d'esame intermedie. Nelle OPIS 2018/2019, la percentuale è scesa al 16,5%.

Proposta:

- individuare le ragioni che hanno portato a una così sensibile variazione della percentuale in un solo a.a.

### **SFP**

Nel RRC si constata che è in corso la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, gli obiettivi e i programmi degli insegnamenti, con l'eventuale messa in atto di correttivi. Al momento la verifica ha interessato il 65% degli insegnamenti. In particolare si segnala che non sempre i docenti indicano con "chiarezza e trasparenza" i criteri di valutazione adottati.

Proposta:

- continuare nell'attività di verifica ed effettuarla in modo sistematico ogni anno, anche quando sarà stato raggiunto il 100% degli insegnamenti.

## **D – Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *all’analisi sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio Annuale effettuato durante lo scorso anno accademico;*
- *all’analisi sulle eventuali criticità evidenziate nel Monitoraggio Annuale effettuato durante lo scorso anno accademico;*
- *all’analisi sulle eventuali proposte di miglioramento evidenziate nel Monitoraggio Annuale effettuato durante lo scorso anno accademico, e all’analisi dello stato di avanzamento delle proposte evidenziate nell’ultimo Riesame Ciclico;*
- *alle proposte su ulteriori interventi di miglioramento.*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

Le RRC dei CdS evidenziano una buona ed esaustiva descrizione degli aspetti più significativi della gestione della vita universitaria. Si evidenziano come risultati positivi:

a) l’uso sistematico delle consultazioni con la più ampia gamma degli stakeholder considerata essenziale in tutti i corsi di laurea; b) la centralità attribuita alle attività di tirocinio, diversificate nei vari CdS, ma che costituiscono una parte importante della formazione posta sempre in un rapporto di circolarità con la formazione teorica dello studente; c) la continuità nel trend positivo delle immatricolazioni; d) una maggiore trasparenza delle informazioni su Gomp che sono state riformulate con maggiore completezza e che vengono monitorate, con sistematicità, da parte delle diverse segreterie; e) l’alto tasso di soddisfazione degli studenti evidenziato nei dati OPIS 2018/2019; f) il rapporto tra le azioni correttive pianificate e la loro realizzazione evidenziate nelle RRC, che risulta essere adeguato, funzionale allo scopo e rispettato nei suoi tempi di realizzazione.

Criticità:

- a) la difficoltà nel reperire informazioni relative alla vita universitaria (giorni di lezione, orari, esami, servizi universitari);
- b) la carenza di aule capienti, soprattutto per i CdS con un alto numero di iscritti, cosicché le lezioni si protraggono fino al pomeriggio inoltrato con disagio soprattutto per gli studenti fuori sede;
- c) l’area della internazionalizzazione dei CdS che dovrebbe essere potenziata.

Proposte:

- a) rendere più trasparente e facile da consultare il sito di Dipartimento; sensibilizzare i docenti a diffondere tutte le informazioni utili relative sia al proprio insegnamento, sia alla globalità della vita universitaria, mantenendo aggiornate non solo le informazioni presenti su Gomp, ma anche la bacheca personale; valorizzare gli esiti del monitoraggio relativi allo svolgimento della Giornata Accoglienza Matricole;
- b) ottimizzare l’uso degli spazi disponibili; prevedere la possibilità di suddividere in più canali gli insegnamenti che hanno il maggior numero di studenti; individuare spazi aggiuntivi con capienza adeguata;

- c) avviare una raccolta di dati al fine di comprendere i motivi che ostacolano la fruizione dell'Erasmus da parte degli studenti.

## **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

Sezione D-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

### **EDUNIDO (EPC)**

Mancano risorse economiche adeguate per predisporre un mutamento del modello di tirocinio interno ed esterno, reso necessario dalla trasformazione dell'offerta formativa realizzata nel 2018/2019 e dall'incremento del numero di studenti.

Proposta:

- riformulare in tempi brevi le modalità di gestione e organizzazione del tirocinio interno ed esterno per il nuovo profilo professionale.

### **EDUFORM (SDE)**

Gli stakeholders hanno evidenziato una formazione dei laureati poco curvata su specifici aspetti professionali. L'azione correttiva intrapresa, però, sembra adeguata e ad ampio raggio anche se ancora non conclusa.

Proposta:

- riformulare le attività di tirocinio alla luce dei nuovi profili in uscita.

### **SDE online**

Una criticità riferita dagli studenti è relativa agli scambi comunicativi con i docenti, che non sempre rispondono prontamente. Ancora, il tema della verbalizzazione degli esami, posta in essere dai docenti non sempre in tempi ragionevoli. Il CdS ha attivato diverse azioni correttive sollecitando i docenti attraverso riunioni in presenza e mail.

Proposte:

- sollecitare con sistematicità i docenti alla cura e al mantenimento dei forum di discussione;
- verbalizzare gli esami in tempi ragionevoli.

### **SERSS**

Gli studenti riferiscono che alcuni docenti non rispondono con sollecitudine alle mail. Inoltre, le bacheche dei docenti non sempre sono aggiornate.

Proposta:

- sensibilizzare i docenti alla cura della comunicazione con gli studenti e all'aggiornamento delle bacheche personali.

### **EPCM-MAPSS**

La maggiore criticità riguarda la scarsa integrazione fra le diverse figure professionali in uscita.

Proposta:

- intensificare le connessioni fra le due figure professionali in uscita non solo sul piano delle discipline comuni ma anche sul piano delle attività di tirocinio.

### **SPE-SE AFC**

È ancora in itinere il raccordo fra i nuovi obiettivi formativi, i contenuti delle singole discipline – che vanno ulteriormente approfonditi – e i profili in uscita. Si segnala, inoltre, la scarsa frequenza delle lezioni da parte degli studenti, in percentuale inferiore alla media nazionale (51,7% contro il 72,5%).

Proposte:

- incrementare gli incontri fra i docenti e gli stakeholders;
- comprendere le ragioni connesse alla scarsa presenza di frequentanti e adottare misure ad hoc.

**SFP**

La regolarità nella conclusione della carriera è inferiore al dato nazionale (30,9% contro 56,5%), probabilmente anche a causa della difficoltà degli studenti di superare esami di carattere logico-matematico. Le azioni correttive sono state intraprese da tempo dal CdS e anche con risultati apprezzabili.

Proposta:

- potenziare e monitorare le attività didattiche integrative e complementari di supporto allo sviluppo delle competenze logico-matematiche degli studenti.

## **E – Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *alla correttezza, completezza, leggibilità dei dati pubblicati nelle SUA-CdS;*
- *alla fruibilità delle informazioni da parte degli utenti, da cui consegue l’efficacia delle informazioni;*
- *alle proposte di miglioramento sulle forme e i contenuti della comunicazione.*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

Le informazioni riportate nelle Schede SUA dei CdS sono nel complesso corrette, complete e leggibili. Tali informazioni sono consultabili, da parte degli utenti, al seguente indirizzo:

[https://www.university.it/index.php/offerta/search/id\\_struttura/51/azione/ricerca](https://www.university.it/index.php/offerta/search/id_struttura/51/azione/ricerca)

Tuttavia, il sito University.it è poco conosciuto da parte degli studenti, a discapito della possibilità di usufruire delle informazioni che fornisce.

Proposta:

- predisporre una sezione, all’interno del sito del DSF, in cui presentare il sito University per incoraggiarne l’uso e inserire il relativo link.

### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

Dall’analisi delle Schede SUA-CdS:

#### **EDUNIDO (EPC) – EDUFORM (SDE) – MAPSS-EPCM – SPE-SEAFC**

Il link di ciascun CdS rinvia all’homepage del DSF e non alla pagina dello specifico CdS.

Proposta:

- inserire il link corretto.

#### **EDUNIDO (EPC) – EDUFORM (SDE) – SERSS – MAPSS-EPCM**

Sono presenti indicazioni errate e/o incomplete relative agli indirizzi delle sedi dei singoli CdS.

Proposta:

- aggiornare, nella sezione “Sede del corso”, gli indirizzi relativi alla sede di Via del Castro Pretorio 20 e al Polo Didattico di Via Principe Amedeo 182/B, distinguendo anche tra sede didattica, studi dei docenti e segreterie didattiche.

#### **MAPSS-EPCM – SPE-SEAFC – SFP**

Non è presente l’elenco delle attività formative caratterizzanti ogni “Area delle attività formative relative ai saperi disciplinari”.

Proposta:

- inserire, nel settore “Risultati di apprendimento attesi”, le denominazioni delle attività formative caratterizzanti ogni “Area delle attività formative relative ai saperi disciplinari”.

## **F – Ulteriori proposte di miglioramento**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *all'individuazione degli obiettivi di miglioramento;*
- *all'individuazione delle azioni relative ai singoli obiettivi di miglioramento;*
- *all'individuazione delle tempistiche e dei target relativi alle singole azioni di miglioramento;*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

Sezione F-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Criticità:

- la notevole attrattività dei CdS triennali, magistrali e a ciclo unico che afferiscono al DSF fa registrare un incremento delle immatricolazioni che implica un significativo aumento del carico didattico dei docenti. Il rapporto fra il numero dei docenti strutturati e il numero degli studenti del DSF si è sempre attestato su indici di criticità (pari a circa 1/80 a fronte di una media di Ateneo di 1/40);
- i dati OPIS confermano una forte richiesta da parte degli studenti di poter disporre di “prove d’esame intermedie” nei vari CdS. Il Regolamento didattico del DSF e i Regolamenti didattici dei CdS attualmente non prevedono indicazioni in merito alle modalità e alle procedure di svolgimento delle prove d’esame intermedie;
- la gestione dei bandi di tutorato relativa ai servizi rivolti agli studenti è effettuata dal DSF e dall’Ateneo con tempi e modalità che non sempre tengono conto delle esigenze di funzionamento dei servizi e dei CdS. In particolare il mancato coordinamento nella gestione dei bandi non facilita la selezione dei tutor e l’organizzazione delle attività di formazione degli stessi;
- i docenti sono stati sensibilizzati, con diverse modalità, a farsi carico di un numero minimo di tesi di laurea e di attività di tirocinio nel corso di ogni anno accademico. Tuttavia permane una distribuzione differenziata del carico di lavoro.

Proposte:

- ampliare la numerosità del corpo docente strutturato in modo da ridurre il rapporto tra il numero dei docenti e il numero degli studenti;
- modificare il Regolamento didattico del DSF e i Regolamenti didattici dei CdS prevedendo l’inserimento di indicazioni in merito alle modalità e alle procedure di svolgimento di prove d’esame intermedie;
- predisporre una coerente programmazione dei bandi di tutorato con le esigenze dei servizi e dei CdS;
- avviare un sistema di monitoraggio del numero delle tesi di laurea e delle attività di tirocinio seguite dai singoli docenti per ogni anno accademico al fine di consentire una distribuzione equa del carico di lavoro.

**b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

Sezione F-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)